



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "EX ISTITUTO BONAFOUS, SERRARE LE SERRE?" PRESENTATA
IN DATA 27 SETTEMBRE 2019 - PRIMO FIRMATARIO TRESSO.

I sottoscritti Consiglieri Comunali e la sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- il 14 maggio 2019 la Giunta Comunale ha approvato la deliberazione (mecc. 2019 01681/131) "Protocollo d'Intesa tra Città Metropolitana di Torino, Città di Chieri, Università degli Studi di Torino, I.I.S. B. Vittone e Città di Torino per la creazione di un Polo Didattico e Formativo in campo ambientale nel comprensorio ex istituto Bonafous nel territorio di Chieri. Approvazione";
- elemento cardine del Protocollo d'Intesa è un progetto integrato per la creazione di un Polo Didattico, che accomuna tutti i soggetti che a diverso titolo sono presenti sull'area denominata le Serre di Chieri (Servizio Verde della Città di Torino, Dipartimento Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino, l'indirizzo agrario dell'I.I.S. "B. Vittone");
- l'agenzia di formazione professionale ENGIM Piemonte - Bonafous Chieri e la Scuola Internazionale IST (International School of Turin) hanno sede presso questo compendio;
- nell'ambito del suddetto Protocollo d'Intesa, la Città di Torino si impegna per la realizzazione del progetto, a mettere a disposizione gli spazi attualmente in uso all'I.I.S. B. Vittone oltre ad ulteriori spazi quali l'ex Scuola di Cinema (da tempo chiusa) e all'Università le aree attualmente adibite a vigneto, ma soprattutto "di mettere a disposizione le Serre per lo svolgimento dell'attività di formazione ed applicativa" (articolo 2 - Impegni delle parti);

CONSIDERATO CHE

- nel 2016 sono stati spesi 1,2 milioni di Euro per la realizzazione di un nuovo impianto di riscaldamento a cippato delle serre;
- nell'ottica di una gestione condivisa degli spazi (complessivamente il compendio occupa un'area di 350.000 metri quadrati), è fondamentale pensare ad una funzione di presidio manutentivo dell'area, che potrebbe essere assolta da un gruppo di giardinieri della Città, non più occupati nella produzione florovivaistica;

CONSTATATO

che diverse testate giornalistiche hanno riportato in questo periodo notizia dell'intenzione della Città di Torino di procedere alla chiusura del magazzino di Chieri e delle correlate serre, trasferendo quindi anche i giardinieri della Città che in quella sede prestano servizio, per una ottimizzazione del comparto Verde pubblico;

INTERPELLANO

La Sindaca e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) se si conferma la veridicità delle notizie che indicano come volontà della Città di Torino di chiudere le Serre di Chieri;
- 2) se confermato, come sia possibile conciliare questa intenzione con quanto la Città si è impegnata con il Protocollo d'Intesa approvato con la deliberazione (mecc. 2019 01681/131) del maggio scorso;
- 3) se non sia possibile, in alternativa alla chiusura delle Serre e all'abbandono del presidio da parte della Città, elaborare un progetto di gestione integrata dell'area, coinvolgendo tutti i soggetti presenti (Università, Istituto Agrario, Periti Agrari, ENGIM, CIOFS, Scuola Internazionale IST, Scuola Enologia, Comune di Chieri), nell'ottica di valorizzare la valenza ambientale e di offerta formativa che le realtà ivi insediate offrono, evitando altresì che i locali abbandonati si trasformino in luoghi di degrado.

Presentazione: TRESSO, LAVOLTA, POLLICINO, MAGLIANO